**Eccellenza nella pratica artistica**

***Una struttura di competenze di base per le arti partecipative***



**Competenza: pratica creativa**

**Innovazione**

L'innovazione è una componente chiave della creatività: se non c'è innovazione, non c'è creatività. Essere innovativi significa avere idee e contribuire a, o condurre, attività che non sono mai state sperimentate prima. In qualità di professionista creativo, l'innovazione dovrebbe essere il motore costante del tuo lavoro; mentre l'originalità il tuo obiettivo finale. L'innovazione costante richiede una solida base di conoscenze e abilità.

Ci sono due modi principali in cui qualcosa può essere nuovo: un nuovo metodo o un nuovo contesto. In secondo luogo, qualcosa potrebbe essere nuovo per te, nuovo per il tuo cliente o gruppo di clienti, o completamente nuovo per il settore, o anche per il mondo - per quanto tu ne sappia!

Più alto è il numero di caselle a cui metti la spunta, più il tuo lavoro sarà vicino a quello che si può definire originale. Comportarsi in modo innovativo non significa in ogni caso raggiungere un ideale; si tratta di dimostrare, in tutta la tua pratica creativa, che ti applichi costantemente per essere innovativo e che capisci dove e come la tua azione sia innovativa.

**Che aspetto ha l'innovazione?**

**Quello che non vogliamo**

**Ostacoli all'innovazione degli altri**

**Ripetizione di approcci e idee senza revisione per un nuovo contesto.**

**Ispirare gli altri**

Ispirare gli altri significa coinvolgere gli altri a livello emotivo e / o intellettivo- immaginativo, in modo da renderli positivi e pronti ad agire.

Se dimostri che stai ispirando gli altri, sarai pieno di energia, positivo ed entusiasta. Potrai anche creare un rapporto e prenderti il ​​tempo per capire cosa è importante per coloro che vuoi ispirare, in modo da poter comunicare con i loro desideri e sogni più profondi. Significa anche stabilire obiettivi che portano te stesso e gli altri oltre ciò che è già stato raggiunto.

**Che aspetto ha Ispirare gli altri?**

**Quello che non vogliamo**

Negatività, mancanza di impegno e motivazione

Disprezzo per i sogni e le aspirazioni degli altri

Riluttanza, straordinario, per andare oltre ciò che è già stato realizzato

**Intraprendenza**

L'intraprendenza sta nell’avere la capacità di improvvisare e pensare su due piedi. Se è sempre necessario avere un piano, nel senso di conoscere ciò che si mira a raggiungere, essere intraprendenti significa essere abbastanza flessibili nell’adattare il proprio approccio alle circostanze in cui ci si trova.

Quando un gruppo sta lavorando bene e contribuisce attivamente, essere intraprendenti consente di raccogliere idee e farle funzionare all'interno della struttura della sessione o del progetto. Quando un gruppo è volubile o imprevedibile, l'intraprendenza consente di cambiare direzione rapidamente. L'intraprendenza significa anche essere in grado di utilizzare la propria immaginazione per lavorare con risorse esterne limitate, aiutando sé stessi e gli altri individui a comprendere la creatività delle proprie risorse interne e pensando lateralmente a come attingere a risorse aggiuntive

**Che aspetto ha l’Intraprendenza?**

**Quello che non vogliamo**

Aderenza inflessibile ad un piano che chiaramente non funziona

Uso non immaginativo delle risorse disponibili (finanziarie, umane, materiali, altro)

Mancanza di pianificazione strategica per lo sviluppo delle risorse.

**L'assunzione di rischi**

L'assunzione di rischi, in questo contesto, non significa ignorare le norme di salute e sicurezza! L'assunzione di rischi creativi è la volontà di provare nuove idee e approcci, esplorare l'inaspettato e ciò che non è ortodosso, collaborare con nuovi e diversi tipi di partner e sovvertire il convenzionale. Significa cercare nuove opportunità e nuove aperture, testando il loro potenziale. Nelle fasi di progettazione e pianificazione, i rischi creativi possono essere calcolati con molta attenzione e possono essere fatte delle valutazioni sul loro probabile valore: nelle fasi di consegna, l'assunzione di rischi è spesso molto più spontanea, e richiede una risposta rapida al contesto e alle circostanze. Anche se questo può sembrare, agli occhi degli estranei, quasi intuitivo, si basa ancora saldamente sul giudizio professionale. L'assunzione di rischi creativi può comportare un "fallimento" apparente, ma in questo contesto il fallimento può fornire una base molto più forte per il successo finale.

**Che aspetto ha il rischio?**

**Quello che non vogliamo**

Riluttanza ad andare oltre ciò che è già stato provato e testato

Incuria nella valutazione dei potenziali "aspetti negativi" dell'assunzione di rischi

Riluttanza ad apprendere le lezioni del successo e dell'insuccesso nell'assunzione di rischi.

**Attenzione ai dettagli**

L'attenzione ai dettagli consiste nell'affrontare un compito con una consapevolezza di ciò che è importante nel portare a termine il lavoro correttamente e completamente e un impegno a seguirlo nelle fasi successive.

Se stai dimostrando attenzione ai dettagli, saprai esattamente quali sono gli standard attesi e continuerai a controllare per garantire che informazioni, comunicazione e presentazione siano accurate e aggiornate. Ti assicurerai che tutti gli aspetti di un compito o di un progetto siano stati presi in considerazione e che tutti i problemi siano risolti prima di classificare l'attività come completata.

**Che aspetto ha l'attenzione per i dettagli?**

**Quello che non vogliamo**

L'attività o il progetto non soddisfano gli standard professionali: imprecisi, raffazzonati, mal definiti, mal eseguiti o non in linea con il sistema.

L'attività completata non corrisponde al risultato e alle aspettative definiti

L'attività non è stata completata o addirittura nemmeno avviata!

Il compito è comunicato e / o presentato male.

**La Pratica Riflessiva**

La pratica riflessiva riguarda il tempo dedicato a riflettere su un'attività, per assicurarsi di aver compreso ciò che si è appreso dall'esperienza: identificare le cose che sono andate bene, in modo da poter replicare il successo o identificare dove c'è margine di miglioramento. Richiede inoltre la capacità di identificare e valutare i punti di forza e i limiti personali/ professionali in relazione alla pratica (propria e altrui) e sviluppare azioni adeguate.

Mentre la maggior parte delle persone rimugina sugli eventi e trae conclusioni, la pratica riflessiva riguarda il fare questo in un modo più strutturato, magari attraverso discussioni di gruppo, utilizzando un registro di apprendimento personale, attraverso il tutoraggio o la supervisione non manageriale.

**Che aspetto ha la pratica riflessiva?**

**Quello che non vogliamo**

Resistenza attiva alle opportunità di riflessione

Nessun apprendimento da fallimenti passati o risultati

Esclusione di partecipanti, membri del team o partner / clienti esterni dai processi di riflessione.

www.cpal.info